

sene vicine al ghiaccio, il quale continuava rasente tutta la Costa. Non potendo però scoprire apparenza veruna di passaggio a Settentrione, come da' suoi Proprietarj gli era stato ordinato di cercarlo anche fino al Polo, se avesse potuto, ritornò addietro all'Isola Cherry. Ivi giunto incontrò alcuni Marinaj di quelli, che appartenevano alla Nave Maria Margherita, ch'era perita, dopo d'aver ammazzate diverse Balene, e de' Cavalli Marini, ed estratta buona quantità di Olio, che rimaneva a Terra nella Groenlandia. Avendo ciò inteso il Capitano Poole, ripassò prontamente colà, per salvare gli effetti d'essa sua Conserva Maria Margherita; ma nel tempo, in cui stavano preparandosi per ricevere a bordo l'Olio, e l'Osso, o sieno le Ali di Balena, anche la Nave Elisabetta ebbe la disgrazia di roversciarsi, e senza l'incontro d'una Flutta, o Pinco fortunatamente presentatosi, avrebbero dovuto perire tutti due gli Equipaggi delle dette due Navi, ma la Flutta li ricevè al suo bordo, unitamente con le Mercatanzie, che furono salvate, consistenti in 22. Tonnelate d'Olio, dieci Tonnelate d'Osso di Balene, e cinque Botti con denti di Cavalli Marini. Con questo carico arrivarono salvi in Inghilterra nel dì 8. Settembre, e da qui ebbe principio la Pesca della Balena ne' Mari della Groenlandia.

L'anno appresso, che fu il 1612., l'istessa Compagnia di Russia spedì nella Groenlandia due Vascelli, nominandone uno la Balena, e l'altro il Cavallo Marino, e li diede a guidare alli due Capitani già mentovati Jona Poole, e Tommaso